

L'EVENTO APPUNTAMENTO DAL 24 MAGGIO AL 1° GIUGNO CON 24 INCONTRI E INIZIATIVE IN TUTTE LE REGIONI PER PROMUOVERE UNA MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA SUL TEMA

# Il presente e il futuro delle dighe al Dam Day

Imperare a conoscere le dighe, non solo dal punto di vista ingegneristico, ma in tutte le implicazioni che portano con sé, da quelle economiche e sociali fino a quelle ambientali e di sicurezza. È lo scopo del "Dam Day - Dighe in Italia", un ciclo di ventiquattro eventi nell'arco di una settimana, dal 24 maggio al 1° giugno, sparsi in numerose località di molte regioni italiane, promosso dal Comitato Italiano Grandi Dighe - ITCOLD, un'associazione culturale e scientifica che si propone di promuovere ed agevolare lo studio di tutti i problemi connessi con le dighe, la loro realizzazione ed il loro esercizio.

Dighe (ICOLD), e l'Italia è stata tra i primi ad aderirvi - racconta l'ingegner Giovanni Ruggieri, presidente di ITCOLD - Oggi la Commissione è composta da 104 paesi, che vi partecipano, proprio come l'Italia, con i loro comitati nazionali. A presiedere parte al Comitato italiano, soci che rappresentano i gestori delle dighe, dalle grandi società fino alle più piccole, ma anche studi e società di servizi, università, pubbliche amministrazioni e autorità di controllo (la direttrice generale per le dighe e le infrastrutture idriche, ing. Angelica Catalano, è vicepresidente del Comitato insieme all'ingegner Guido Mazzà), oltre a numerosi soci. È stato proprio il Comitato italiano, sottolinea il presidente Ruggieri, a proporre alla sezione europea della Commissione l'iniziativa del Dam Day, quest'anno alla sua prima edizione, che, assicura Ruggieri, «ha incontrato subito l'apprezzamento di altri paesi».



## COS'È IL COMITATO ITCOLD

«Nel 1928, a Parigi, nasce la Commissione Internazionale per le Grandi Dighe (ICOLD), e l'Italia è stata tra i primi ad aderirvi - racconta l'ingegner Giovanni Ruggieri, presidente di ITCOLD - Oggi la Commissione è composta da 104 paesi, che vi partecipano, proprio come l'Italia, con i loro comitati nazionali. A presiedere parte al Comitato italiano, soci che rappresentano i gestori delle dighe, dalle grandi società fino alle più piccole, ma anche studi e società di servizi, università, pubbliche amministrazioni e autorità di controllo (la direttrice generale per le dighe e le infrastrutture idriche, ing. Angelica Catalano, è vicepresidente del Comitato insieme all'ingegner Guido Mazzà), oltre a numerosi soci. È stato proprio il Comitato italiano, sottolinea il presidente Ruggieri, a proporre alla sezione europea della Commissione l'iniziativa del Dam Day, quest'anno alla sua prima edizione, che, assicura Ruggieri, «ha incontrato subito l'apprezzamento di altri paesi».



LA DELEGAZIONE ITALIANA AL CONGRESSO ICOLD DEL 2023

UNA CORRETTA INFORMAZIONE D'altra parte, il ruolo delle dighe è estremamente importante per numerose finalità: approvvigionamento idrico a fini irrigui e potabili, energia idroelettrica, mitigazione delle piene e le valorizzazioni ambientali e territoriali, spiega il presidente del Comitato, ma aggiunge, «spesso il largo pubblico non lo sa». Anche rispetto alle normative, non tutti sanno che ogni diga è sottoposta a un esame molto stringente per il controllo continuo della sua sicurezza. Hanno obblighi di controllo quotidiani e, come previsto dalla normativa attuale, l'Autorità Nazionale di controllo interviene immediatamente, se necessario, con elementi di cautela. Per ogni diga è nominato un ingegnere responsabile che assicura le condizioni di sicurezza: «Esiste, quindi, un doppio controllo, sia del concessionario che dell'Autorità competente», sintetizza Rosella Caruana, Segretario Generale del Comitato. Tutti aspetti che verranno trattati e spiegati anche al grande pubblico nel corso del Dam Day, anche per l'importanza sempre maggiore che le dighe rivestono in relazione ai cambiamenti climatici e allo sviluppo delle energie rinnovabili: «L'interesse per le dighe sta crescendo, sia per il loro ruolo - prosegue Ruggieri - sia per la gestione del riscaldamento globale: l'innalzamento delle dighe può essere un'opzione interessante per massimizzare i benefici che queste opere possono dare per la produzione energetica, per il fabbisogno idrico e per la protezione del territorio».

Per informazioni: [www.itcold.it](http://www.itcold.it)

FORMAZIONE ITCOLD ORGANIZZA WORKSHOP NELLE CITTÀ ITALIANE E OPEN DAY PER I LAUREANDI

## Divulgazione e confronto sui territori e all'università

Quella del Dam Day non è la prima iniziativa di divulgazione portata avanti da ITCOLD. Da tempo il Comitato organizza giornate di formazione, gruppi di lavoro e incontri di vario tipo per aumentare la consapevolezza sul tema delle dighe. «Da dieci anni, ad esempio, organizziamo workshop in diverse città italiane, nel corso dei quali chi gestisce le dighe racconta le attenzioni dedicate al territorio e i ruoli della diga», racconta il presidente di ITCOLD. A questi incontri, sottolinea ancora Mazzà, hanno spesso partecipato anche associazioni ambientaliste: «C'è sempre stato, con tutti, un confronto civile e aperto a posizioni diverse, nel tentativo di ricerca e privilegiare i punti in comune».



## IL MONDO ACCADEMICO

Molti sono gli incontri promossi dal Comitato anche in ambito universitario e accademico: «All'inizio non è stato semplice il coinvolgimento del mondo accademico; ultimamente c'è più interesse da parte sia di docenti che di studenti, anche per il ruolo delle dighe nel contesto energetico del futuro - sottolinea Ruggieri - Da diversi anni ITCOLD promuove degli Open Day nelle università, circa due o tre ogni anno, rivolti soprattutto ai laureandi, per spiegare le opportunità di lavoro che può offrire il settore delle dighe».

L'argomento attira oggi studenti e docenti grazie alle nuove opportunità di lavoro e di ricerca

## Young Professional Forum e il premio tesi di laurea



I GIOVANI DELLO YOUNG PROFESSIONAL IN VISITA ALLA DIGA DI VULCI

Il Comitato Italiano Grandi Dighe ha all'attivo numerose iniziative rivolte ai giovani, tra cui una, che, sottolinea il presidente del Comitato, Giovanni Ruggieri, «ha portato una particolare vivacità». Si tratta del Young Professionals Forum (YPF), costituito da giovani al di sotto dei 40 anni con la possibilità di condividere le loro esperienze e i loro punti di vista sul tema. Inoltre, da diversi anni, ITCOLD ha istituito il Premio Tesi di laurea per incoraggiare l'attenzione dell'Università sui temi riguardanti le dighe: «Alla prima edizione del Premio eravamo contenti che si fossero iscritti in cinque, adesso sono anche oltre venti», dice Ruggieri. Tutto questo si aggiunge alle giornate di formazione e ai numerosi Open Day per i laureandi, che si svolgeranno, tra l'altro, anche nel contesto del Dam Day, di cui uno sarà al Politecnico di Milano e un altro all'Università di Firenze.

Oggi al Maradona l'ultima di Victor, del tecnico Calzona e molti altri azzurri

# Lo scudetto se ne va Tanti saluti a Osi & Co.

Il Napoli chiude contro il Lecce una stagione tremenda giocata col tricolore. Zielo verso il forfait senza passerella prima dell'addio



Victor Osimhen e Khvicha Kvaratskhelia L'ESPRESSO

di Fabio Tarantino NAPOLI

Archiviare, dimenticare, ripartire in fretta: è questa la speranza della città che saluterà oggi la squadra e questa folle stagione. L'auspicio collettivo è di non rivivere più le difficoltà di un'annata a suo modo storica, col paradosso del tricolore che per l'ultima volta verrà esibito sul petto del gruppo al momento decimo in classifica. Appuntamento al Maradona, alle ore 18, per la sfida al Lecce, la gara dei saluti - di Zielinski, di Osimhen, di Calzona, di tanti altri - che non sarà solo simbolica ma avrà ancora valore per la qualificazione in Conference League.

INCROCI. Il Napoli, che al Maradona ha vinto appena sei partite in campionato, può ancora conquistare la quindicesima partecipazione di fila in Europa, blindando un record che renderebbe - anche solo in parte - meno amaro il ricordo di questa stagione. Per la Conference League dovranno accadere tre cose: vittoria del Napoli, vittoria o pareggio dell'Atalanta contro il Torino che al momento è nono ad un punto sul Napoli, trionfo della Fiorentina in Conference League. Comunque vada oggi, per il verdetto definitivo bisognerà comunque aspettare il finale della gara di Bergamo, in programma in serata, e l'esito della finalissima di Conference che i viola giocheranno mercoledì contro l'Olympiacos. Il Napoli penserà solo ad inseguire un successo (per chiudere a 55 punti) che manca dal 7 aprile, 4-2 sul campo del Monza, quando si scatenarono in tanti. Due su tutti: Osimhen e Zielinski. Ovvero i due giocatori simbolo dell'annata scudetto che andranno via a fine stagione.

ADDIO. Il centravanti di Calzona ieri ha continuato a svolgere personalizzato in campo, come Zielinski, ma a differenza del compagno potrebbe recuperare. Il centrocampista polacco, invece, va verso il forfait. Significherebbe saltare il saluto dal campo ai suoi tifosi dopo otto anni, ma Piotr resterà per sempre legato a Napoli: Zielinski, infatti, ha appena comprato casa a Posillipo. Una scelta di vita che conferma il suo forte rapporto con la città. Osimhen, invece, concluderà la sua esperienza dopo 76 gol (al momento) e diverse perle realizzate proprio al Maradona. Ultima rete il 28 aprile su rigore contro la Roma. Vorrebbe concedere un'altra prima dell'addio. Ma quella di oggi sarà domenica d'epilogo per tanti: Traore, Dendoncker, Gollini e poi

Per credere ancora nella Conference serve un successo che manca da aprile

multi ancora in bilico tra Meret, Natan, Ostigard, Juan Jesus, Mario Rui, Simeone. Atmosfera sugli spalti non sarà quella delle grandi occasioni, anche se le due Curve sono esaurite da giorni. I tornelli dello stadio apriranno alle 15.30.

SCELTE. Ieri Dendoncker non si è allenato per una sindrome influenzale. Mario Rui ha svolto personalizzato in palestra. Rrahmani si è unito a Victor e Piotr per il lavoro personalizzato in campo. Ultimi dubbi da sciogliere per Calzona. Saluterà anche lui, impegnato a giugno con la Slovacchia di Lobotka per gli Europei. La formazione è comunque quasi fatta: Meret in porta, Ostigard al posto di Rrahmani con Juan Jesus e Olivera a sinistra; Cajuste sostituirà come al solito Zielinski affiancando Lobotka e Anguissa a centrocampo; Politano e Kvaratskhelia ai lati del centravanti, Simeone più di Raspadori, ma il ballottaggio è ancora vivo e, ovviamente, resiste il dubbio Osimhen, che dovrebbe rientrare almeno tra i convocati. Per darsi addio e per vivere l'ultima al Maradona col tricolore sul petto.

Il bomber nigeriano non è al meglio Ko anche Mario Rui Rrahmani recupera

NAPOLI 4-3-3      LECCE 4-2-3-1

OGGI A NAPOLI Stadio Maradona, ore 18  
TV: Dazn  
ARBITRO: Dionisi de L'Aquila  
Guardalinee: Perrotti e Cavallina  
Quarto uomo: Gualtieri  
Var: Marini  
Avar: Muto

Allenatore: Calzona  
A disposizione: 95 Gollini, 14 Contini, 98 Borbei, 13 Rrahmani, 30 Mazzocchi, 8 Traore, 29 Lindstrom, 26 Ngonge, 9 Osimhen, 81 Raspadori  
Indisponibili: Dendoncker, Mario Rui, Zielinski  
Squalificati: -  
Diffidati: Lobotka, Mazzocchi, Osimhen

Allenatore: Gotti  
A disposizione: 21 Brancolini, 98 Borbei, 40 Samoua, 23 Esposito, 59 Toubia, 12 Venuti, 18 M. Berisha, 16 Gonzalez, 29 Blin, 10 Oudin, 8 Rafia, 83 Samek, 45 Burnete, 50 Pierotti  
Indisponibili: Banda, Dermaku, Kaba, Sansone  
Squalificati: -  
Diffidati: Blin, Krstovic, Rafia, Ramadan, Sansone

## LECCE | ORA IL TECNICO PARLERÀ DI RINNOVO Gotti, sipario e contratto

di Elio Donno



Luca Gotti, tecnico del Lecce, 56 anni GETTY IMAGES

LECCE - Sul campo di un Napoli che sta per scuire lo scudetto dalla sua maglia, il Lecce chiude una stagione importante nella quale ha già raggiunto per il secondo anno consecutivo il traguardo della salvezza. I partenopei vogliono archiviare l'amara stagione con un successo, i salentini non sono intenzionati a festeggiare la raggiunta salvezza con la terza sconfitta consecutiva. Gotti sottolinea innanzitutto l'importanza del traguardo raggiunto («sapevamo che si sarebbe lottato sino alla fine ed abbiamo accettato la sfida con coraggio») e poi si sofferma sulla mentalità con la quale i giallorossi affronteranno il Napoli: «Ricor-

spetto della mentalità assume un rilievo particolare». I Bilanci. Fatalmente è anche tempo di bilanci e Gotti riconosce che al raggiungimento della salvezza hanno contribuito tutte le componenti: «Quando si raggiungono gli obiettivi, e la salvezza del Lecce è un obiettivo con la O maiuscola, non c'è merito personale, perché da soli non si fa nulla. Nel libro della giungla si racconta che la forza del branco è il lupo, ma la forza del lupo è il branco, ossia il noi». Con questo spirito il Lecce si prepara all'ultima sfida del torneo sul campo del Napoli. Dalla settimana prossima poi si inizierà a parlare di programmi e di rinnovo del contratto. RIPRODUZIONE RISERVATA